

Breve relazione di presentazione

"GLI UOMINI PASSANO, LE IDEE RESTANO. RESTANO LE LORO TENSIONI MORALI E CONTINUERANNO A CAMMINARE SULLE GAMBE DI ALTRI UOMINI."

(Giovanni Falcone)

Premessa.

Il progetto, nella sua realizzazione, si è aperto alla necessità di sviluppare una riflessione organica su comportamenti sociali, valori collettivi ed educazione ed è stato finalizzato allo sviluppo di una cultura della legalità e alla costruzione di un sistema di valori consono ad una società civile e pluralistica che, anche attraverso la costruzione della "consapevolezza" del limite tra legale e non legale, tra uguaglianza e disuguaglianza, tra rispetto e intolleranza, contribuisca alla crescita culturale e sociale dei futuri cittadini in un mondo in cui tutti possano godere dei medesimi diritti e doveri.

"Un Cuntastorie" è un progetto di educazione civica e di educazione alla legalità che si è svolto con una stretta interconnessione a vari percorsi educativi riguardanti le pari opportunità, l'inclusione, il contrasto al Bullismo e Cyberbullismo, con approfondimenti e percorsi di lettura, nella ferma convinzione che educare alla legalità significa sensibilizzare i ragazzi sui temi che accrescano la coscienza civica e il senso critico.

Un vero laboratorio di democrazia quindi, con la consapevolezza di aiutare gli alunni alla salvaguardia della collettività, con un'azione di impegno quotidiano, perché cultura antimafia significa anche infondere il rifiuto totale di ogni prevaricazione.

La classe 2D e la classe 2F, coinvolte nel progetto, hanno partecipato altresì, anche a varie manifestazioni a cui la scuola aderisce, che hanno come tema il contrasto dei fenomeni mafiosi.

Attraverso letture e visione di film e documentari, si è posta l'attenzione sulle figure che con coraggio e passione hanno lottato a costo della vita per sconfiggere il sistema mafioso.

Il lavoro presentato, trova ispirazione dal *lamento per la morte di Turiddu Carnivale* del grande poeta siciliano Ignazio Buttitta, un'opera in dialetto siciliano, che i ragazzi hanno letto e compreso. Nell'opera, oltre a Salvatore Carnevale, il sindacalista socialista siciliano ucciso dalla mafia il 16 maggio 1955, si parla anche di Francesca Serio, sua madre.

Francesca Serio fu la prima donna che ebbe il coraggio di denunciare i mafiosi che avevano più volte minacciato il figlio, all'epoca segretario della Camera del lavoro di Sciara, facendoli condannare all'ergastolo per omicidio. In appello, però, gli imputati vennero assolti per "insufficienza di prove", come non di rado accadeva all'epoca nei processi di mafia.

È il nostro protagonista, il *cuntastorie*, che recita questo lamento, portando a conoscenza di un giovane pubblico contemporaneo, la storia di questa vittima di mafia. Salvatore Carnivale non è, purtroppo la sola vittima del potere mafioso, il tipico cartellone che campeggia sulla 'piazza' raccoglie i ritratti di tante vittime innocenti di mafia, che alla fine, vengono staccati dal cuntastorie e lanciati nel vento affinché raggiungano, altri giardini, altre persone, altre città. E infatti i ragazzi raccolgono questi ritratti trasportati dal vento e li fanno camminare, insieme alle idee, ai valori e al sacrificio che essi conservano, sulle loro gambe. La colonna sonora del video è una canzone di Rosa Balistreri, cantata da un'alunna della 2I.

L'iniziativa infatti si propone anche di far riflettere sulla valorizzazione dei beni culturali attraverso artisti siciliani poco conosciuti dai giovani di oggi. Abbiamo recuperato Buttitta, Rosa Balistreri nell'ottica della scoperta del patrimonio artistico locale e della divulgazione alle nuove generazioni.

Metodologia/e

Lavori individuali e di gruppo. Uso della LIM e del pc per ricerche sul web; mappe, schemi, storyboard. Brainstorming. Laboratorio per la scelta di contenuti, musiche e sceneggiatura.

Didattica laboratoriale con uso della macchina fotografica digitale e della videocamera. Montaggio, editing e realizzazione.

- Learning by doing
- Blended learning
- Media education
- Costruttivismo e costruzionismo sociale.
- Apprendimento attivo.

- Apprendimento collaborativo.
- Interdisciplinarietà.

Applicazione di tecniche attive quali il cooperative learning, il role playing, il peer tutoring al fine di stimolare il processo dell'imparare ad imparare.

Titolo: Un cuntastoie.

Interpreti: Alunni 2D con la partecipazione alunni 2F

tipo di prodotto: video mp4

Crediti:

testo: Ignazio Buttitta, *Lamento in morte di Turiddu Carnivali* liberamente adattato

colonna sonora *Quannu Moru* di Rosa Balistreri interpretata da classe 2I

Referente progetto: Prof. Franco Vinci.

franco Vinci

DIRETTORE SCOLASTICO
Prof.ssa Giovanna Genca